

Scheda IN FONDO, CHE BENE C'È

OBIETTIVO: Proviamo a riflettere sul rapporto che i Giovanissimi e le Giovanissime hanno con la regola, individuando i criteri che spingono alla disobbedienza e animano il desiderio di operare il cambiamento.

MATERIALI:

- cartellone,
- post-it,
- penne.

SVOLGIMENTO:

Fase 1: Prima dell'arrivo dei Giovanissimi, dividi un cartellone in tre colonne. Ti suggeriamo delle immagini per aiutare i Giovanissimi a distinguere tre modi diversi di considerare la regola e alle quali dedicherai ciascuna sezione:

- una sbarra ovvero un limite opprimente (per quelle regole che sembrano richiedere più rinunce che benefici, es. a casa per le dieci);
- un confine ovvero una demarcazione che favorisce il contatto (per quelle regole che, portando ciascuno a compiere dei piccoli sacrifici, consentono di venirsi incontro e incoraggiare le relazioni es. non si usa il cellulare a tavola);
- un argine ovvero una necessaria e accettabile misura di contenimento (quelle regole che sostengono il vivere civile in tutti i contesti es. a casa, a scuola, per strada, in palestra, alla guida ecc.)

Assicurati di avere ben chiari i riferimenti quando li presenti ai Giovanissimi, i quali dovranno collocare sulle colonne le regole che incontrano nel loro vivere quotidiano. Accompagnali a compiere questa scelta spostando l'attenzione su come queste li fanno sentire, chi le ha impartite e perché ecc.

Nel commentare l'esito dell'attività, soffermati in particolare sui casi in cui la stessa regola (o quasi) è stata collocata in colonne diverse. Qual è il criterio alla base della scelta compiuta? Porta i Giovanissimi a riconoscere la colonna sulla quale sono affisse le regole che maggiormente tendono a disobbedire.

NON CI CREDO!

Potere

Fase 2: Dividi i Giovanissimi in gruppetti di 3. Ciascun gruppo è portato a riflettere su una regola che gli “sta stretta” tra quelle affisse sul cartellone ponendosi alcuni quesiti.

Domande (offrire almeno 3 risposte caduna):

- Cosa mi fa perdere questa regola?
- Cosa fa guadagnare? A chi? Perché?
- Come posso vivere ugualmente ciò che perdo? Farlo è davvero importante per me?

Fase 3: I gruppetti si riuniscono per un momento di condivisione, durante il quale riflettere sulle modalità e le ragioni della disobbedienza. Prova a chiedere ai Giovanissimi come riconoscono ciò che rappresenta “il loro bene” e quello degli altri, cosa ricercano nelle proprie scelte e in quali occasioni sono disposti ad agire a discapito del proprio immediato appagamento. Insomma, quando per loro vale la pena obbedire o disobbedire?

LIBRI: *L'obbedienza non è più una virtù*, Don Lorenzo Milani

FILM: *Pinocchio* di Guillermo del Toro

NON CI CREDO!

Potere